

## **Alemagna: interrogazione Brugger (SVP), risponde ministro Elio Vito nella camera italiana**

[ELIO VITO](#), *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Risponde all'interrogazione ([vedi resoconto stenografico](#) pag. 56). - *Replca il deputato [SIEGFRIED BRUGGER](#) (Misto-Min.ling.), il quale, nel valutare negativamente il progetto dell'autostrada «Alemagna», considerato, tra l'altro, il devastante impatto che avrebbe sul territorio delle Dolomiti, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta.*

### **Resoconti dell'Assemblea**

#### **Inizio contenuto**

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

(Orientamenti del Governo e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in merito al progetto dell'autostrada «Alemagna» - n. 3-01190)

PRESIDENTE. L'onorevole Brugger ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-01190, concernente orientamenti del Governo e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in merito al progetto dell'autostrada «Alemagna» (Vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata).

SIEGFRIED BRUGGER. Signor Presidente, signor Ministro, il presidente della regione Veneto, Zaia, ha affermato che fra le priorità della regione vi è il progetto di costruire un'autostrada denominata «Alemagna», che dovrebbe collegare Venezia a Monaco di Baviera.

Il Ministro degli affari esteri Frattini, secondo quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, ha sostenuto che la Venezia-Monaco è un'infrastruttura fondamentale. Contrari da sempre al progetto dell'autostrada «Alemagna» sono la provincia autonoma di Bolzano, che sarebbe interessata direttamente dal tracciato e che già sta subendo un fortissimo carico di traffico con l'autostrada del Brennero, e in Europa l'Austria e la Germania, le cui valutazioni sono del tutto negative in ragione delle risorse finanziarie inesistenti ma, in modo particolare, per il fatto che sono in contrasto totale con la Convenzione delle Alpi.

Chiedo quale sia la valutazione del Ministero in ordine al progetto dell'autostrada Alemagna.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Elio Vito, ha facoltà di rispondere.

ELIO VITO, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevole Brugger, in merito alla sua interrogazione a risposta immediata il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti segnala che il proseguimento dell'autostrada A27 Mestre-Belluno verso l'Austria e la Germania è stato concepito negli anni Settanta nell'ambito delle iniziative volte a conseguire un efficiente assetto della viabilità europea, con l'obiettivo specifico di realizzare un più diretto collegamento tra i porti dell'alto Adriatico ed il sistema delle zone industriali del centro Europa. Questa ipotesi si basava, appunto, sulla realizzazione di un'autostrada tra Venezia e Monaco, collegando i comuni di Treviso, Vittorio Veneto, Pian di Vedoia-Longarone, Carbonin, Dobbiaco, Brunico e sino al confine di Stato.

A tale riguardo era stata costituita nel 1970 la società Batia, con lo scopo e la ragione sociale di realizzare e gestire la suddetta autostrada. La stessa società nel 1971 ha indirizzato all'allora Ministero dei lavori pubblici formale istanza per ottenere in concessione la costruzione e l'esercizio dell'autostrada. Con la legge n. 492 del 1975, che vietava la costruzione di nuovi tratti autostradali, il progetto subì una fase di stallo.

Successivamente, sulla base della legge n. 531 del 1982, contenente il piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale, la società intraprese

di nuovo l'iniziativa ai fini dell'ottenimento della concessione. L'opera venne inserita nel piano stralcio triennale 1991-1993, attuativo del piano decennale dell'ANAS. Nel 1992 la società ha redatto uno studio di fattibilità corredato dal piano finanziario, dichiarando la garanzia sul finanziamento dell'opera da parte della società Batia München senza alcun contributo da parte dello Stato italiano. Tuttavia, ad oggi l'ANAS non si è espressa sulla pubblica utilità del progetto ai fini di un eventuale finanza di progetto.

Infine, onorevole Brugger, per quanto riguarda la Convenzione delle Alpi ricordo che questa non è stata ancora recepita nel Pag. 57 nostro ordinamento, essendo oggetto di un ampio dibattito politico. Tuttavia, a prescindere dall'adesione dell'Italia a tale Accordo internazionale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti fa notare che un'eventuale programmazione per la costruzione di un'autostrada transfrontaliera non potrebbe prescindere dal concerto e dall'accordo con i Paesi interessati, con i quali non risultano attualmente contatti per il progetto in parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Brugger ha facoltà di replicare.

SIEGFRIED BRUGGER. Signor Presidente, signor Ministro, la sua risposta soddisfa in parte perché lei stesso ha ammesso che al momento non vi è nessun accordo con l'Austria e la Germania, cosa che credo sia il presupposto per la realizzazione di un'autostrada di questo genere. Vorrei solo fare una breve premessa per spiegare i motivi di forte critica che abbiamo nei confronti di questo progetto. Innanzitutto l'attuale tracciato dell'autostrada «Alemagna» toccherebbe una delle zone più belle della Dolomiti, sul versante della provincia di Bolzano, e perforerebbe, in secondo luogo, più a nord una stupenda valle alpina, sempre in provincia di Bolzano. Infine, trasformerebbe la Val Pusteria in una valle di transito e di collegamento con la A22. Questo per noi come provincia - ma credo non solo per noi - è del tutto inconcepibile e inaccettabile.

In più, sull'asse del Brennero, la provincia di Bolzano ha già un fortissimo carico di traffico (cosiddetto leggero) con le autovetture pesanti e con i TIR e, proprio per questo, abbiamo sempre condiviso la scelta sostenuta dall'Unione europea, ma anche dal Governo italiano, di trasferire il traffico pesante dalla strada sulla ferrovia. A tal fine ricordo il progetto della galleria di base per la quale ho già potuto, di tanto in tanto, fare delle richieste in questa sede.

Fatta questa premessa, ritengo del tutto irrealizzabile questa infrastruttura, perché l'attuale tracciato attraversa il territorio delle Dolomiti che, non più di un anno fa, è stato dichiarato patrimonio universale dell'umanità da parte dell'UNESCO e quindi credo che l'opera sia del tutto incompatibile.

PRESIDENTE. La prego di concludere.

SIEGFRIED BRUGGER. Concludo, Signor Presidente. Un'eventuale nuova autostrada non avrebbe sbocchi, né verso l'Austria, e neanche verso la Germania, per il semplice motivo - come lei già ha ricordato - che questi Paesi hanno firmato la Convenzione delle Alpi con il Protocollo dei trasporti (cosa che, peraltro, l'Italia non ha fatto); pertanto questi Paesi si sono impegnati a non costruire più nuove autostrade di attraversamento delle Alpi. Per questi motivi, credo che questo progetto finisca come è finito già in altre occasioni.

-----  
Elio VITO gruppo: PdL circoscrizione: Toscana MINISTRO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

21/07/2010 Assemblea Camera [Siegfried BRUGGER](#) [vai all'intervento](#)

21/07/2010 Assemblea Camera [Elio VITO](#) [vai all'intervento](#)

<http://www.camera.it/412?idSeduta=0356&resoconto=stenografico&tit=00130&fase=#sed0356.stenografico.tit00130.sub00050.int00040>